



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Scuola di
Giurisprudenza

**Programmi degli insegnamenti
del corso di laurea in Giurisprudenza
italiana e tedesca
A.A. 2021/2022**

Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni

COMPARATIVE LEGAL SYSTEMS

9 Crediti

Docente responsabile: ALESSANDRA DE LUCA

DIRITTO AMMINISTRATIVO I

9 Crediti

Docente responsabile: ALESSANDRA SERENELLA ALBANESE

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Il corso verterà sulle nozioni istituzionali del diritto amministrativo sostanziale, relative all'organizzazione e all'attività delle pubbliche amministrazioni, con particolare attenzione alla disciplina della legge sul procedimento amministrativo; verranno inoltre illustrati gli elementi basilari del sistema di giustizia amministrativa

Le lezioni saranno svolte tenendo in considerazione, ove possibile, anche la dimensione comparatistica con l'ordinamento tedesco.

TESTI DI RIFERIMENTO

M. Clarich, Manuale di Diritto Amministrativo, Bologna, Il Mulino, 2021 se pubblicata, altrimenti 2019.

Gli studenti devono inoltre avere una analitica conoscenza dei principali testi normativi di riferimento della materia

OBIETTIVI FORMATIVI

- A) Conoscere e comprendere le peculiarità dell'amministrazione pubblica
- B) Rilevare la dimensione giuridico-amministrativa dei fenomeni da considerare in concreto;
- C) acquisire dimestichezza con la lettura e interpretazione dei testi normativi relativi alle amministrazioni pubbliche

PREREQUISITI

Per sostenere l'esame occorre aver superato Diritto Costituzionale e Diritto Privato I

METODI DIDATTICI

- A) Lezioni di didattica frontale;
- B) durante il corso saranno svolte esercitazioni, utilizzando materiale giurisprudenziale e/o atti e procedimenti amministrativi

- C) la piattaforma Moodle sarà utilizzata per la condivisione di materiali didattici e per forme di didattica interattiva
D) compatibilmente con le condizioni legate all'emergenza sanitaria, saranno previste alcune lezioni in lingua tedesca da parte di docenti dell'Università di Colonia

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale, volto a verificare la preparazione dei candidati in relazione agli obiettivi didattici del corso, sia in relazione alla conoscenza delle norme e dei concetti giuridici fondamentali della materia, sia in relazione alla capacità di ragionamento critico e collegamento fra le nozioni ed i concetti stessi

PROGRAMMA ESTESO

I caratteri dell'amministrazione pubblica. I principi costituzionali relativi alla p.a. L'organizzazione amministrativa (Stato, enti territoriali, altri enti pubblici, Autorità Amministrative Indipendenti, Società a partecipazione pubblica). I beni (cenni). L'attività amministrativa: le situazioni giuridiche soggettive; poteri, atti, procedimento amministrativo, servizi pubblici. La responsabilità delle pubbliche amministrazioni e dei funzionari; i contratti pubblici.

DIRITTO AMMINISTRATIVO II

9 Crediti

Docente responsabile: KARL-EBERHARD HAIN

Altro docente: JOHANNA HEY

DIRITTO CIVILE

9 Crediti

Docente responsabile: KARL-NIKOLAUS PEIFER

Altro docente: HANNS PRUTTING

DIRITTO CIVILE II

6 Crediti

Docente responsabile: HANNS PRUTTING

DIRITTO COMMERCIALE

9 Crediti

Docente responsabile: JOACHIM HENNRICHS

DIRITTO COMMERCIALE

6 Crediti

Docente responsabile: UMBERTO TOMBARI

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Diritto delle società di capitali e dei gruppi di società

TESTI DI RIFERIMENTO

CIAN (a cura di), Manuale di diritto commerciale, III ed., Torino, 2021, sezz. IX, X, XI, XII, XIII, XIV.
TOMBARI, "Potere" e "interessi" nella grande impresa azionaria, Milano, 2019 (è disponibile anche una versione in lingua inglese: TOMBARI, Corporate Power and Conflicting Interest, Milano, 2021).

Per i frequentanti è possibile utilizzare gli appunti delle lezioni, insieme ai materiali eventualmente indicati durante il corso.

OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenze
Concetti e disciplina in tema di società di capitali e di gruppi di società.
Capacità

A) Capacità di affrontare le principali questioni teoriche e pratiche che emergono in materia di diritto delle società e dei gruppi.

B) Capacità di ricerca di materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale e di loro utilizzazione ai fini della corretta impostazione e soluzione di problemi giuridici.

Competenze

Consapevolezza del ruolo del diritto nell'esperienza imprenditoriale. Sensibilità all'argomentazione giuridica fondata sull'interpretazione del diritto commerciale, anche europeo e internazionale.

PREREQUISITI

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I.

METODI DIDATTICI

L'insegnamento si svolge attraverso lezioni frontali, esercitazioni e conferenze. Le sentenze e i documenti oggetto di particolare approfondimento saranno resi disponibili per gli studenti frequentanti

ALTRE INFORMAZIONI

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame finale: l'esame è sostenuto oralmente.

Con riguardo alle modalità di svolgimento dell'esame, questo sarà finalizzato principalmente a verificare la conoscenza del candidato dei più importanti istituti del diritto commerciale, nonché la capacità di ragionare su questioni teoriche e pratiche.

La padronanza del testo normativo di riferimento (codice civile e leggi speciali rilevanti per la materia), che lo studente può consultare durante la prova, è considerata elemento rilevante per la valutazione della sua preparazione (anche in negativo, in caso di sua incapacità di orientarsi nel testo normativo medesimo). È altresì indispensabile dimostrare padronanza delle categorie concettuali del diritto privato presupposte dal diritto commerciale

PROGRAMMA ESTESO

Nel corso verranno approfonditi i principi normativi che si pongono alla base della disciplina concernente le strutture imprenditoriali più diffuse nel contesto nazionale ed internazionale. Più in particolare, il corso verte, per un verso, sulle norme in tema di costituzione, struttura finanziaria e governance della s.p.a. e della s.r.l. e, per altro verso, sulle regole in tema di gruppi di società.

DIRITTO COSTITUZIONALE

6 Crediti

Docente responsabile: MICHAEL SACHS

DIRITTO COSTITUZIONALE AVANZATO

6 Crediti

Docente responsabile: BERNHARD KEMPEN

Altro docente: STEPHAN HOBE

DIRITTO DEL LAVORO

6 Crediti

Docente responsabile: WILLIAM CHIAROMONTE

DIRITTO DEL LAVORO

9 Crediti

Docente responsabile: STEFAN WITSCHEN

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

9 Crediti

Docente responsabile: CHIARA FAVILLI

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Cognomi H-Z

Origini ed evoluzione dell'UE – Le istituzioni – Le competenze – I Trattati – La Carta dei diritti fondamentali – I principi generali – Gli accordi – Gli atti derivati – La Corte di giustizia dell'UE e le modalità del controllo giurisdizionale – Rapporti tra norme dell'Unione e norme interne – Le relazioni esterne dell'Unione – Cenni al mercato interno e alle principali politiche dell'Unione.

TESTI DI RIFERIMENTO

Cognomi H-Z

Gli studenti del gruppo H-Z e gli studenti della laurea magistrale italo-tedesca che abbiano frequentato regolarmente il corso possono prepararsi sul manuale G. Gaja, A. Adinolfi, Introduzione al diritto dell'Unione europea, Bari, 2020 integrato dagli appunti delle lezioni. Sono oggetto di studio anche le sentenze e i documenti che saranno indicati a lezione riportati nella raccolta Materiali di diritto dell'Unione europea (Giappichelli, 2021) o resi disponibili sulla piattaforma Moodle.

Per gli studenti non frequentanti del gruppo H-Z:

1. G. Gaja, A. Adinolfi, Introduzione al diritto dell'Unione europea, Bari, 2020.

2. A. Adinolfi (a cura di), Materiali di diritto dell'Unione europea, Torino, 2021.

3. Capitoli I, II e VI del seguente testo:

G. Strozzi, R. Mastroianni (a cura di), Diritto dell'Unione europea-parte speciale, Torino, 2021 (il testo è disponibile anche in estratto ISBN 9788892110045).

OBIETTIVI FORMATIVI

Cognomi H-Z

Acquisizione delle nozioni di base relative alla struttura istituzionale e al funzionamento dell'Unione europea, al sistema delle fonti dell'Unione e ai loro rapporti con le fonti nazionali, alle istituzioni giudiziarie dell'Unione e alle loro principali competenze. Conoscenza di alcuni aspetti del funzionamento del mercato interno, nonché di alcune politiche dell'Unione europea (quali la politica dell'immigrazione e/o della concorrenza). Acquisizione della capacità di comprendere i rapporti tra le fonti interne e quelle dell'Unione, nonché di utilizzare i principali strumenti interpretativi del diritto dell'Unione e la relativa terminologia tecnica.

PREREQUISITI

Cognomi H-Z

Il corso presuppone la conoscenza di base acquisita con il superamento degli esami "Diritto costituzionale I".

METODI DIDATTICI

Cognomi H-Z

Lezioni (con utilizzo in aula di supporti elettronici) e piattaforma e-learning Moodle;
esame diretto della giurisprudenza e di atti normativi anche mediante l'utilizzo della raccolta Materiali di diritto dell'Unione europea.

ALTRE INFORMAZIONI

Cognomi H-Z

Gli studenti che intendono frequentare il corso sono invitati ad iscriversi attraverso la piattaforma Moodle (chiave di accesso: UE) entro la prima settimana di svolgimento delle lezioni.

La possibilità di sostenere una prova scritta a fine corso e di preparare il programma previsto per i frequentanti richiede un'assidua partecipazione alle lezioni. Saranno effettuate verifiche riguardo alla presenza; le assenze (ammesse nel numero massimo di 6 lezioni) dovranno essere previamente giustificate inviando una e-mail alla docente prima dell'inizio della lezione.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Cognomi H-Z

Per tutti gli studenti, frequentanti o non frequentanti, l'esame è scritto, articolato in tre domande a risposta aperta.

L'esame tenderà a verificare non solo le conoscenze di base acquisite ma anche la capacità dello studente di comprendere il rapporto tra le fonti europee ed interne e i meccanismi di controllo giurisdizionale.

PROGRAMMA ESTESO

Cognomi H-Z

Le origini e l'evoluzione dell'Unione europea. L'allargamento. La natura giuridica dell'Unione. I valori dell'Unione, in particolare il principio di democrazia. La cittadinanza dell'Unione europea e i diritti del cittadino dell'Unione.

Le istituzioni (composizione e funzioni) e i principali organi dell'Unione europea. Le procedure legislative. L'equilibrio istituzionale il principio di leale cooperazione.

- ▣ Le competenze normative dell'Unione. L'art. 352. I principi della sussidiarietà e della proporzionalità. La cooperazione rafforzata.
- ▣ Il sistema delle fonti del diritto dell'Unione. I Trattati dell'Unione. La Carta dei diritti fondamentali. I principi generali. Gli effetti degli accordi nell'ordinamento dell'Unione. La rilevanza del diritto internazionale generale. Gli atti derivati. Gli atti atipici. La responsabilità degli Stati membri per la violazione di obblighi posti dal diritto dell'Unione.

L'organizzazione e le funzioni delle istituzioni giudiziarie. Il controllo giurisdizionale: procedimento di infrazione, ricorso di annullamento, ricorso per carenza, rinvio pregiudiziale. La responsabilità extracontrattuale dell'Unione. L'impugnazione delle sentenze del Tribunale.

I rapporti tra norme dell'Unione e norme interne: l'orientamento della Corte di giustizia dell'Unione europea e della Corte costituzionale italiana. L'attuazione della normativa dell'Unione europea nell'ordinamento italiano. Il ruolo delle Regioni italiane nell'attuazione del diritto dell'Unione.

- ▣ La competenza dell'Unione a concludere accordi. Il procedimento di conclusione degli accordi. Cenni al mercato comune e alle principali politiche dell'Unione europea.

Il programma svolto nel corso è reso disponibile attraverso la piattaforma Moodle.

DIRITTO ECCLESIASTICO

6 Crediti

Docente responsabile: STEFAN MUCKEL

DIRITTO INTERNAZIONALE

6 Crediti

Docente responsabile: BERNHARD KEMPEN

DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO

9 Crediti

Docente responsabile: HEINZ PETER MANSEL

DIRITTO PENALE GENERALE

6 Crediti

Docente responsabile: CLAUS KRESS

DIRITTO PENALE I

9 Crediti

Docente responsabile: FRANCESCO CINGARI

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano.

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

La prima parte del corso sarà dedicata ai principi fondamentali del diritto penale.

La seconda parte del corso sarà dedicata all'analisi del reato e alla disciplina delle cosiddette forme di manifestazione del reato. L'ultima parte del corso fornirà nozioni generali sul sistema sanzionatorio e sulla commisurazione della pena.

TESTI DI RIFERIMENTO

F. Palazzo, Corso di diritto penale, Parte generale, Giappichelli, Torino, 2021.

In alternativa:

F. Palazzo, Corso di diritto penale, Giappichelli, 2021, con esclusione delle pagine 11-52 e 71-76", e anche R. Bartoli, Introduzione al diritto penale tra violenza e costituzionalismo, Giappichelli, 2022.

OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenze

Obiettivo del corso è quello di fare conseguire al discente conoscenze relative ai principi fondamentali del diritto penale con particolare riguardo alla natura e alle funzioni della sanzione punitiva, alla responsabilità penale, ai criteri che presidono alle scelte di criminalizzazione e alle tecniche di individuazione dei fatti penalmente illeciti (principi di materialità, offensività e tipicità) e al principio di legalità (fondamenti e significato politico-costituzionale), con i suoi corollari della riserva di legge, della determinatezza e della irretroattività della legge penale. Inoltre, il corso si propone l'obiettivo di far acquisire conoscenze relative all'analisi del reato (componenti oggettive e soggettive del fatto tipico, cause di giustificazione, colpevolezza) e alle c.d. forme di manifestazione del reato (delitto tentato, concorso di persone nel reato, circostanze e concorso di reati), nonché alla disciplina del sistema sanzionatorio.

Capacità

A) Capacità di affrontare le principali questioni che emergono nella parte generale del codice penale sia a livello di scelte legislative che di interpretazione

applicativa, avendo particolare riguardo alla perenne tensione intercorrente tra le esigenze preventive espresse dalla società e quelle di garanzia espresse dal reo.

B) Capacità di ricerca di materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale (in particolare in relazione all'utilizzazione del Codice penale e alle leggi speciali di riferimento, alle sentenze dei vari gradi di giurisdizione, alle fonti del "diritto penale europeo" etc.) e di loro utilizzazione ai fini della impostazione di problemi giuridici.

Competenze

Su un piano generale, predisposizione a capire il perché delle problematiche che si pongono, assumendo una prospettiva volta più alla argomentazione e alla giustificazione delle asserzioni che alla acquisizione di nozioni definitorie. Più in particolare, sensibilità al rapporto che intercorre tra la parte generale del diritto penale e i principi generali desumibili dalla nostra Costituzione; capacità di creare collegamenti tra le conoscenze acquisite in altri settori del sapere (es. gerarchia delle fonti, attività di interpretazione del giudice) e quelle relative al diritto penale (es. principi costituzionali, divieto di analogia in malam partem), nonché la consapevolezza dell'aprirsi di nuove dimensioni europee e internazionali del diritto penale.

PREREQUISITI

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Istituzioni di diritto pubblico, Diritto privato I.

METODI DIDATTICI

Lezioni di didattica frontale: totale ore 72.

ALTRE INFORMAZIONI

E' necessario l'utilizzo di un Codice penale aggiornato.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame viene sostenuto in forma orale.

PROGRAMMA ESTESO

La prima parte del corso sarà dedicata ai principi fondamentali del diritto penale, con particolare riguardo: alla natura e alle funzioni della sanzione punitiva, ai suoi caratteri differenziali rispetto agli altri strumenti sanzionatori e ai corollari concernenti la struttura della responsabilità penale; ai principi che presidono alle scelte di criminalizzazione e alle tecniche di individuazione dei fatti penalmente illeciti (principi di materialità, di offensività, di tipicità); al principio di legalità, esaminato nei suoi fondamenti storici e nel suo significato politico-costituzionale, e nei suoi corollari della riserva di legge, della determinatezza e della irretroattività della legge penale. La seconda parte del corso sarà dedicata in primo luogo all'analisi del reato, con particolare riguardo: alle componenti oggettive e soggettive del fatto tipico; alle cause di giustificazione; alla colpevolezza. Saranno quindi fornite le linee generali della disciplina delle cosiddette forme di manifestazione del reato (delitto tentato, concorso di persone, reato circostanziato, concorso di reati). L'ultima parte del corso fornirà nozioni generali sul sistema sanzionatorio e sulla commisurazione della pena.

DIRITTO PENALE SPECIALE

9 Crediti

Docente responsabile: MARTIN WASSMER

DIRITTO PRIVATO I

9 Crediti

Docente responsabile: ETTORE MARIA LOMBARDI

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Fonti del diritto privato, applicazione, interpretazione ed efficacia della legge, situazioni giuridiche soggettive, soggetto, diritti della personalità, fatto, atto e negozio giuridico, prescrizione e decadenza, pubblicità e trascrizione, filiazione, obbligazioni, cause legittime di prelazione, contratto in generale, singoli contratti, possesso e diritti reali, successioni mortis causa.

TESTI DI RIFERIMENTO

La frequenza è obbligatoria.

Lo studente dovrà dotarsi di uno dei manuali, a scelta nell'ultima edizione, di seguito riportati al punto A) e del libro di cui al punto B).

A) Manuali:

a) A. TORRENTE-P. SCHLESINGER, Manuale di diritto privato, Giuffrè (capitolo II "Il diritto privato e le sue fonti; capitolo III "L'efficacia temporale delle leggi; capitolo IV "L'applicazione e l'interpretazione della legge"; capitolo VI "Le situazioni giuridiche soggettive"; capitolo VII "Il soggetto del rapporto giuridico", capitolo IX "Il fatto, l'atto ed il negozio giuridico"; capitolo X "L'influenza del tempo sulle vicende giuridiche"; capitolo XVII "Il rapporto obbligatorio"; capitolo XVIII "Gli elementi del rapporto obbligatorio"; capitolo XIX "Modificazione dei soggetti del rapporto obbligatorio"; capitolo XX "L'estinzione dell'obbligazione"; capitolo XXI

“L’inadempimento e la mora”; capitolo XXII “La responsabilità patrimoniale del debitore; capitolo XXIII “Le cause legittime di prelazione”; capitolo XXIV “I mezzi di conservazione della garanzia patrimoniale”; “I contratti in generale” (dal capitolo XXV “Il contratto” al capitolo XXXVIII “La rescissione e la risoluzione del contratto).

b) P. PERLINGIERI, Manuale di diritto civile, Esi (parte prima “Nozioni introduttive e principi fondamentali”: lettere B, C, D, E, G, H; parte seconda “Persone fisiche e persone giuridiche”: lettere A e B; parte terza “Situazioni giuridiche”: lettere A, D, E, F; parte quarta “Autonomia negoziale”: lettere A, E, F);

B) A. GORGONI, La filiazione, Giappichelli, 2018.

N.B. Quanto ai manuali di cui al punto A, si avverte lo studente di non acquistarlo se non dopo la prima lezione del corso in modo da consentire al docente di illustrarne le caratteristiche, eventualmente prendendo in considerazione anche altri manuali.

Occorre dotarsi di un Codice civile nell’ultima edizione, contenente i Trattati e le norme complementari. Si consiglia: A. Di Majo, Codice civile, Giuffrè, oppure G. De Nova, Codice civile e leggi collegate, Zanichelli.

OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenza dei lineamenti fondamentali degli ambiti del diritto privato, acquisizione di un metodo di studio e di un linguaggio tecnico.

Conoscenza della complessità ed eterogeneità del sistema delle fonti del diritto privato.

Si favorirà l’apprendimento del lessico giuridico e la capacità di sintetizzare gli elementi essenziali degli istituti e della motivazione delle sentenze. Ciò anche al fine di maturare una certa abilità comunicativa, che dipende soprattutto dall’organizzazione del discorso.

Si cercherà di acuire la capacità di fare collegamenti, di mettere a confronto istituti diversi, favorendo lo sviluppo della capacità critica e costruttiva, per saper scorgere limiti e pregi di una soluzione ermeneutica dottrinale o giurisprudenziale o di una disciplina giuridica.

Gli studenti apprenderanno le diverse tecniche interpretative, essenziali nella formazione di un giurista, quali soprattutto: l’interpretazione conforme alla Costituzione o alla fonte europea o internazionale, la disapplicazione della legge ordinaria statale, il rinvio pregiudiziale alla Corte di Giustizia e, ancor di più, l’«integrazione intersistemica» tra ordinamento nazionale e ordinamento europeo.

Tutto ciò anche al fine di un eventuale accesso alla professione di avvocato, di notaio o alla carriera di magistrato o di avvocato dello Stato.

PREREQUISITI

Nessuno

METODI DIDATTICI

Lezioni di didattica frontale: 72 ore.

La lezione è strutturata, con riguardo alle tematiche più dinamiche e attuali, in due parti. Nella prima verrà esposto l’istituto nei suoi tratti fondamentali, cercando di inserirlo quanto più possibile in una logica ampia e unitaria di sistema. Ciò al fine di cogliere le scelte di valore e i principi di fondo dell’argomento trattato e dell’ordinamento giuridico. Nella seconda parte sarà dedicata attenzione a qualche profilo particolarmente significativo affrontato dalla giurisprudenza e discusso dalla dottrina. Si cercherà di sollecitare le considerazioni degli studenti, i quali, al fine di poter interloquire col docente, dovranno studiare specifici argomenti indicati dal docente prima della lezione tramite la piattaforma moodle di cui si avvale il docente e in cui è obbligatorio iscriversi E-Learning. In tale piattaforma verranno caricate slide, materiali e sintesi di argomenti trattati a lezione, allo scopo di agevolare e di arricchire la preparazione.

Verrà richiesto agli studenti iscritti in piattaforma di intervenire direttamente nella stessa attraverso la funzione “attività”, al fine di esercitarsi nella scrittura giuridica (di cui il giurista deve avere assoluta padronanza) e di svolgere considerazioni su questioni particolarmente dibattute, affrontate a lezione. Ciò al fine di acuire la capacità di ragionamento e critica dello studente.

Dal mese di aprile verranno attivate alcune ore aggiuntive di lezione per poter acquisire una conoscenza, sia pur sintetica, delle materie del possesso, dei diritti reali e delle successioni mortis causa di cui lo studente di diritto privato non può rimanere all’oscuro. Si aggiungerà, quindi, qualche ora in più rispetto alle 72 ore curricolari.

ALTRE INFORMAZIONI

Il corso si compone delle lezioni con l’aggiunta dell’utilizzo della piattaforma E-learning che dovrà essere consultata spesso dalla studente. In tal modo si attua un percorso di studio con il docente, il quale assegnerà lezione dopo la lezione il materiale da studiare, per giungere preparati alla prova intermedia e all’esame finale.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L’esame finale è orale e ha l’obiettivo di accertare la conoscenza degli istituti oggetto del programma, la proprietà di linguaggio, la capacità di organizzare una risposta organica e consequenziale e di effettuare collegamenti con gli istituti affini.

È prevista una prova intermedia facoltativa scritta che consentirà di decomputare la parte del programma relativa a: fonti del diritto, interpretazione della legge, situazioni giuridiche soggettive, fatto, atto, negozio giuridico, persone fisiche, diritti della personalità, prove, prescrizione, decadenza, pubblicità e obbligazioni. Tale prova è volta ad accertare la conoscenza degli istituti e il livello di assimilazione delle lezioni.

PROGRAMMA ESTESO

Il corso consente di conoscere un’ampia parte del sistema giuridico privatistico.

Nelle lezioni saranno espone le nozioni, i concetti di base, gli elementi essenziali degli istituti e le problematiche più attuali emerse nella giurisprudenza. Particolare attenzione, anche al fine di discuterne in aula e nella piattaforma e-learning, sarà rivolta a quelle pronunce giudiziali che hanno innovato profondamente l’ordinamento privatistico.

Dopo aver trattato i temi delle fonti del diritto, dell’interpretazione (con un particolare accento al superamento del metodo analogico o tipologico, all’applicazione dei principi e dei valori e alla crisi della fattispecie), delle tecniche dell’argomentazione giuridica (soprattutto quelle del diritto comunitario), del fatto, atto e negozio, si affronterà soprattutto il tema dei diritti della personalità, delle persone fisiche, soffermandosi sugli incapaci legali e sull’istituto dell’amministrazione di sostegno.

Qualche lezione sarà dedicata alla riforma 2012/2013 della filiazione e alla l. n. 76/2016 sulle unioni civili e sulle convivenze di fatto.

Successivamente verranno trattate le obbligazioni e soprattutto: gli elementi del rapporto obbligatorio, l'inadempimento e la mora, la modificazione dei soggetti del rapporto obbligatorio, i modi di estinzione dell'obbligazione, la responsabilità patrimoniale del debitore (con cenni alla legge sul sovraindebitamento) e le cause legittime di prelazione.

Adeguate spazio sarà riservato al contratto in generale e più specificamente ai seguenti aspetti: elementi essenziali e accidentali, modi di conclusione del contratto, interpretazione ed effetti del contratto, rappresentanza, contratto a favore di terzi e per persona da nominare, simulazione, invalidità (con particolare attenzione al tema della rescissione e dell'usura), risoluzione.

Si darà conto della giurisprudenza sul rilievo officioso della nullità, sulla riducibilità della caparra confirmatoria, sull'azione aquiliana a difesa di una posizione contrattuale lesa da un contegno illecito e sulla responsabilità precontrattuale.

Non mancheranno cenni su alcuni singoli contratti.

Lo svolgimento di tutti i temi avrà come fonti di riferimento oltre alla specifica normativa, anche di settore, la Costituzione, la Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, il diritto europeo e la giurisprudenza della Corte di Giustizia e della Corte EDU.

DIRITTO PRIVATO II

9 Crediti

Docente responsabile: MARTIN AVENARIUS

DIRITTO PROCESSUALE CIVILE

9 Crediti

Docente responsabile: REMO CAPONI

Altro docente: HANNS PRUTTING

DIRITTO PROCESSUALE CIVILE I

6 Crediti

Docente responsabile: REMO CAPONI

Altro docente: CATERINA SILVESTRI

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Introduzione al diritto processuale civile italiano

TESTI DI RIFERIMENTO

Dispense caricate su Moodle

OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenza degli aspetti fondamentali della giustizia civile italiana

PREREQUISITI

Diritto privato e diritto costituzionale

METODI DIDATTICI

Lezioni

ALTRE INFORMAZIONI

Orario di ricevimento: su appuntamento

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale

PROGRAMMA ESTESO

1. Introduzione
2. Organizzazione della giustizia

3. Principi fondamentali del processo
4. Diritto fatto valere in giudizio
5. Svolgimento del processo ordinario
6. Contenuto delle sentenze
7. Prove
8. Appendice sulla traduzione giuridica

DIRITTO PROCESSUALE PENALE

9 Crediti

Docente responsabile: CORNELIUS NESTLER

Altro docente: ALESSANDRA SANNA

DIRITTO PROCESSUALE PENALE I

6 Crediti

Docente responsabile: ALESSANDRA SANNA

DIRITTO TRIBUTARIO

9 Crediti

Docente responsabile: JOHANNA HEY

ECONOMIA POLITICA

9 Crediti

Docente responsabile: GIANNA CLAUDIA GIANNELLI

EUROPEAN UNION LAW

9 Crediti

Docente responsabile: NICOLE LAZZERINI

Altro docente: MARIA PATRIN

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO

9 Crediti

Docente responsabile: ANDREA CARDONE

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Conoscenza dei profili fondamentali del sistema costituzionale italiano, con particolare riferimento al sistema delle fonti del diritto; allo sviluppo della forma di stato e di governo; alla struttura e funzioni degli organi costituzionali; alle diverse autonomie territoriali; al potere giudiziario ed alla tutela dei diritti fondamentali; al rapporto dell'ordinamento nazionale con quello dell'Unione europea.

TESTI DI RIFERIMENTO

A scelta per frequentanti e non frequentanti tra:

- P. BARILE, E. CHELI, S. GRASSI, Istituzioni di diritto pubblico, Cedam, Padova, ultima edizione;
- P. CARETTI, U. DE SIERVO, Diritto costituzionale e pubblico, Giappichelli, Torino, ultima edizione.
- A. BARBERA, C. FUSARO, Corso di diritto costituzionale, Il Mulino, Bologna, ultima edizione.

L'apprendimento della materia presuppone, oltre allo studio del manuale, la lettura diretta della Costituzione e delle leggi illustrate dal manuale, che possono essere reperite anche in rete (attraverso il portale Normattiva e gli altri siti internet che verranno indicati dal docente) oppure in uno dei seguenti codici:

- M. BASSANI, V. ITALIA e altri, Leggi fondamentali del diritto pubblico e costituzionale, Milano, ultima edizione;
- M. AINIS – T. MARTINES, Piccolo codice costituzionale, Laterza, Roma-Bari, ultima edizione.

OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenze

Conoscenza delle fonti e dello sviluppo delle forme di stato e di governo, della struttura e funzioni degli organi costituzionali e della pubblica amministrazione: centrale e periferica, regionale e locale, del potere giudiziario, delle autonomie territoriali (Regioni, Province e Comuni), dei diritti di libertà e dei loro strumenti di tutela; dei rapporti con il sistema europeo.

Capacità

Capacità di ricerca del materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale di pertinenza e loro utilizzazione ai fini dell'impostazione di problemi giuridici. Capacità di affrontare le principali questioni che emergono a livello pubblico-costituzionale, a partire da una corretta individuazione della normativa pertinente. Capacità di tenere presenti e selezionare adeguatamente le principali interpretazioni che di tale normativa si danno in dottrina e giurisprudenza, anche con riferimento all'aumento della complessità delle fonti a seguito della normativa europea.

Competenze

Sensibilità per il ruolo che la prospettiva costituzionale svolge non soltanto quale dimensione disciplinare fondamentale (esame propedeutico a quasi tutti gli altri esami), ma anche come necessario strumento di interpretazione del diritto, soprattutto con riferimento alle libertà fondamentali e alla garanzia dei diritti delle persone. Sensibilità per i valori costituzionali della Carta del 1948 ed il loro perdurante carattere fondativo della nostra Repubblica; consapevolezza dell'incidenza degli aggiornamenti già entrati in vigore e sensibilità per la complessità dell'articolazione tra i poteri dello Stato tra loro e con l'ulteriore livello degli organi dell'Unione Europea. Consapevolezza dell'importanza del riconoscimento del controllo di costituzionalità e, più in generale, del ruolo del potere giudiziario in un ordinamento di civil law.

PREREQUISITI

Nessuno

METODI DIDATTICI

L'insegnamento si svolge attraverso lezioni frontali, esercitazioni e conferenze.

Seminari: formano parte integrante del corso le esercitazioni sugli argomenti trattati a lezione, nei modi e nei tempi che saranno definiti all'inizio del corso, utilizzando sentenze, atti parlamentari, decreti presidenziali, atti del Governo e altra documentazione.

ALTRE INFORMAZIONI

Gli studenti che intendono frequentare sono tenuti ad iscriversi al corso tramite la piattaforma Moodle.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

A causa della emergenza sanitaria in atto per tutti gli studenti, frequentanti e non frequentanti, gli esami si terranno in forma orale senza verifica intermedia.

Esame di profitto.

Indicativamente, la prova orale consisterà in tre domande concernenti organi, fonti del diritto, diritti e libertà, giustizia costituzionale. La valutazione consentirà il superamento dell'esame se le risposte risultino pienamente sufficienti e non emergano errori grossolani o lacune. La valutazione sarà, quindi, positiva se le domande saranno trattate in modo esaustivo con particolare riferimento agli obiettivi formativi del corso. La valutazione sarà ottima se le risposte risultano esaustive anche con riferimento ai principi costituzionali di riferimento e alla giurisprudenza rilevante. Saranno presi in considerazione anche i seguenti profili: la capacità di impostare le questioni giuridiche sottoposte, capacità di organizzare discorsivamente la conoscenza, capacità di ragionamento critico sullo studio realizzato con riferimento al materiale a disposizione dello studente, qualità dell'esposizione, competenza nell'impiego del lessico specialistico, efficacia e linearità dell'esposizione. La conoscenza descrittiva, più o meno estesa, ma senza analisi critica può determinare una valutazione sufficiente.

PROGRAMMA ESTESO

Il corso avrà ad oggetto essenzialmente le seguenti tematiche:

- le nozioni di base del diritto, con particolare riferimento alle fonti;
- l'evoluzione della forma di stato e della forma di governo in Italia dallo Statuto Albertino alla Costituzione repubblicana;
- la struttura e le funzioni degli organi costituzionali (corpo elettorale, Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica, Corte costituzionale) e degli organi di rilievo costituzionale;
- la struttura e le funzioni della Pubblica amministrazione (sia quella centrale e periferica dello Stato, sia quella regionale e locale);
- la struttura e le funzioni del potere giudiziario (con riferimento sia alla giustizia ordinaria che a quella amministrativa);
- la struttura e le funzioni del sistema delle autonomie territoriali (Regioni, Province e Comuni);
- i diritti di libertà e i loro strumenti di tutela;
- i rapporti con il sistema eurounitario e convenzionale.

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Questo insegnamento concorre alla realizzazione degli obiettivi ONU dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile

ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO

9 Crediti

Docente responsabile: PATRIZIA GIUNTI

SISTEMI GIURIDICI COMPARATI

9 Crediti

Docente responsabile: ALESSANDRO SIMONI

Altro docente: VITTORIA BARSOTTI

STORIA DEL DIRITTO

9 Crediti

Docente responsabile: FEDERIGO BAMBI

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Il corso illustra il processo storico che ha condotto all'attuale sistema giuridico, mostrando la vicenda del diritto in Europa nella sua genesi e nei suoi diversi aspetti nazionali e "transnazionali".

TESTI DI RIFERIMENTO

Per gli studenti frequentanti (la frequenza è obbligatoria per gli studenti del corso di studi in giurisprudenza italiana e tedesca):

appunti delle lezioni

e P. Grossi, L'Europa del diritto, Roma-Bari, Laterza, 2007, pp. 3-255.

Letture integrative saranno indicate durante lo svolgimento del corso.

OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenze

Conoscenza del rapporto tra dimensione temporale e contestuale del fenomeno giuridico: la storicità come dimensione naturale del diritto. I punti fermi dell'esperienza giuridica medievale. Approccio con l'esperienza giuridica moderna. In particolare mediante l'analisi dei principali istituti, concetti, principi giuridici dell'età moderna.

Capacità

A) Capacità di contestualizzare i dati normativi attraverso cui risolvere problemi giuridici complessi.

B) Capacità di cogliere la dimensione storica del linguaggio giuridico.

C) Capacità di integrazione interdisciplinare.

Competenze

Sensibilità ai profili non soltanto normativi, ma anche di creazione giurisprudenziale del diritto e quindi alla specificità dell'attività interpretativa del giurista.

Possibilità di valorizzare l'elemento storico come parte integrante della genesi del diritto e della sua interpretazione orientata all'effettività. Consapevolezza della relatività dei concetti giuridici cardine della modernità, a partire dalla loro evoluzione storica. Attenzione a non ridurre la dimensione del giuridico soltanto in una prospettiva statualistico-normativistica, ma a coglierla nella prospettiva della pluralità (temporale e spaziale) degli ordinamenti giuridici.

PREREQUISITI

Nessuno

METODI DIDATTICI

Lezioni di didattica frontale: totale ore 72.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Incredibile a scriversi (e a leggersi): l'esame di profitto, orale, servirà ad accertare se gli studenti abbiano studiato e dunque appreso il programma del corso.

PROGRAMMA ESTESO

Il corso intende illustrare il processo storico che ha condotto all'attuale sistema giuridico, mostrando la vicenda del diritto in Europa nella sua genesi e nei suoi diversi aspetti nazionali e "transnazionali". A tale scopo, dopo avere fatto una sosta necessaria per spiegare i caratteri essenziali del sistema del diritto comune, punto obbligato di partenza per ogni storia delle fonti e della cultura giuridica dell'età moderna, l'itinerario si svolgerà attraverso l'esame dei tratti salienti delle codificazioni francese, italiana e tedesca nell'Ottocento e Novecento, per arrivare a comprendere i fondamentali aspetti e le problematiche essenziali della realtà giuridica odierna.

Principali argomenti che saranno trattati:

Per un'introduzione:

- 1) Cesare Beccaria e il Dei delitti e delle pene, la Riforma criminale di Pietro Leopoldo di Toscana, art. 575 del Codice penale vigente: tra antico e moderno spunti per un confronto.
- 2) All'origine dei concetti di Costituzione, Statuto, Codice: alcune proposte per una ricostruzione lessicografica e semantica.
- 3) Codice e Consolidazione: le opinioni di Viora, Astuti, Tarello. All'origine dell'idea moderna (ottocentesca?) di Codice: la legge 30 ventoso anno XII (21/3/1804), in particolare l'art. 7, anche alla luce dei lavori preparatori. Alcune proposte sulla nozione e funzione attuale del Codice.

Sul sistema del diritto comune:

- 1) La compilazione di Giustiniano. Da Capua a Marturi: la progressiva riemersione del diritto romano alle soglie del rinascimento giuridico.
- 2) La 'riscoperta' della compilazione giustiniana nel medioevo: Imerio e la renovatio librum legalium.
- 3) La scuola dei glossatori. I glossatori e il testo di Giustiniano. Il Corpus iuris civilis e il Corpus iuris canonici. L'aequitas canonica.
- 4) La scuola dei commentatori. La communis opinio, l'attività consulente, i grandi tribunali.

Verso la modernità:

- 1) L'umanesimo giuridico. Andrea Alciato e la scuola culta. Francesco Hotman. Alberigo Gentili e la risposta del mos italicus.
- 2) Il giusnaturalismo moderno. Grozio. Hobbes. Locke. Pufendorf. Leibniz. Domat e Pothier.
- 3) L'età delle consolidazioni. Colbert e Daguesseau. Le Leggi e costituzioni di sua maestà. Una 'fotografia' del cosiddetto 'particolarismo giuridico': il caso della Toscana nel Discorso primo di Pompeo Neri. Il progetto di 'codice' del giurista toscano. Il pensiero di Ludovico Antonio Muratori. Il Codice di leggi e costituzioni per gli stati estensi.

L'età dei codici:

- 1) L'illuminismo giuridico.
- 2) All'alba della codificazione moderna: la rivoluzione francese e il droit intermédiaire.
- 3) I lavori preparatori del Codice Napoleone e il Discorso preliminare del Portalis. Il Codice Napoleone: la struttura; il titolo preliminare; la proprietà, il contratto, le successioni, la famiglia.
- 4) Un diverso approccio con la codificazione: il Codice universale austriaco del 1811 (ABGB).
- 5) I codici preunitari e la codificazione nazionale.
- 6) Il codice civile tedesco.
- 7) il Novecento giuridico.
- 8) Genesi e struttura del Codice civile italiano del 1942.

STORIA DEL DIRITTO II

12 Crediti

Docente responsabile: MARTIN AVENARIUS

TEORIA DEL DIRITTO E ARGOMENTAZIONE GIURIDICA

9 Crediti

Docente responsabile: DOMENICO SICILIANO

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Il corso intende fornire gli strumenti concettuali necessari per comprendere criticamente da un lato la questione teorica e giusfilosofica del diritto e della sua definizione, nonché dall'altro lato l'articolazione di questa in campo argomentativo, data dal topos della argomentazione giuridica.

TESTI DI RIFERIMENTO

- 1) Luigi Lombardi Vallauri, Corso di filosofia del diritto, Padova 2012, Capitoli I; II; III; cap. V., sub n. 3 il numero 3. stesso, 3.1., e 3.1.1. fino a 3.1.6 incluso.
- 2) Winfried Hassemer/Ulfrid Neumann/Frank Saliger (Hrsg.), Einführung in die Rechtsphilosophie und Rechtstheorie der Gegenwart, 9. Auflage, Heidelberg 2016 e segnatamente
 - B.) Historische Grundlagen, Arthur Kaufmann/Dietmar von den Pfordten, Problemgeschichte der Rechtsphilosophie, 23-142;nonchè sub
 - C.) Schwerpunkte
 - Winfried Hassemer, Rechtssystem und Kodifikation: Die Bindung des Richters an das Gesetz, 227-242
 - Ulrich Neumann, Theorie der juristischen Argumentation, 303-315
 - Winfried Hassemer, Juristische Methodenlehre und richterliche Pragmatik, in: Rechtstheorie, 38, 2008, 1-22
- 3) Andreas Fischer Lescano, Kritik der praktischen Konkordanz, in: Kritische Justiz, 2, 2008, 166-177.

Durante il corso verrà proposto ulteriore materiale.

OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenze: Acquisizione di un sapere critico per la comprensione da un lato della questione teorica e giusfilosofica del diritto e della sua definizione, nonché dall'altro lato dell'articolazione di questa in campo argomentativo, data dal topos dell'argomentazione giuridica.

Capacità: capacità di comprendere i testi teorici, giusfilosofici e di teoria dell'argomentazione e di coglierne criticamente i tratti fondamentali.

Competenze: sensibilità alla componente giusfilosofica, storico-filosofica, teorica e argomentativa dei concetti giuridici.

PREREQUISITI

Nessuno

METODI DIDATTICI

L'insegnamento si svolge mediante 72 ore di lezioni frontali.

Esso si terrà in didattica duale, che gli studenti potranno seguire online a distanza o in presenza con le cautele e nelle forme previste dalle disposizioni vigenti dell'Università degli Studi di Firenze per la didattica durante la pandemia globale di Covid-19.

Verrà dedicata particolare attenzione alla trattazione dei concetti chiave sotto il profilo storico, filosofico, teorico e teorico-argomentativo. Per quel che concerne lo specifico profilo di Methodenlehre e di teoria dell'argomentazione giuridica le varie concezioni verranno analizzate e "testate" alla luce di decisioni di giudici italiani, tedeschi o di altri sistemi giuridici. Agli studenti verrà di volta in volta distribuito il materiale rilevante da discutere nella lezione.

ALTRE INFORMAZIONI

Potranno sostenere l'esame gli studenti del corso di laurea in giurisprudenza italo-tedesca, che sono tenuti alla frequenza.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

E' prevista una prova finale orale che avrà come obiettivo la verifica del livello di acquisizione da parte dello studente del sapere critico essenziale per comprendere criticamente da un lato la questione teorica e giusfilosofica del diritto e della sua definizione, nonché dall'altro lato l'articolazione di questa in campo argomentativo, data dal topos dell'argomentazione giuridica, il cui raggiungimento costituisce il fine del corso in questione (vedi sopra sub obiettivi formativi).

Nella prova finale orale si procederà ponendo inizialmente e di volta in volta domande di carattere generale, procedendo quindi ad approfondire il colloquio con lo studente, per metterne alla prova le conoscenze acquisite e la capacità di impiegarle in modo articolato e critico.

PROGRAMMA ESTESO

Il corso intende fornire gli strumenti concettuali necessari per comprendere criticamente da un lato la questione teorica e giusfilosofica del diritto e della sua definizione, nonché dall'altro lato l'articolazione di questa in campo argomentativo, data dal topos dell'argomentazione giuridica. In una prima parte verrà fatta una ricostruzione storica del modo in cui a partire dall'Antica Grecia è stata posta la questione del diritto e con essa quella del diritto giusto. In particolare verranno ricostruite e analizzate le principali teorie moderne del diritto (Kelsen, Hart, Ross, Habermas) nonché le teorie del diritto che, particolarmente consapevoli dei paradossi date dal problema della "fondazione" valoriale o della "chiusura" dell'ordinamento giuridico in cui queste finiscono per cadere, fanno della riflessività ovvero del paradosso il loro elemento qualificante (Niklas Luhmann, Gunther Teubner, Rudolf Wiethölter). Una seconda parte sarà dedicata alla questione della Methodenlehre, della dottrina della interpretazione, e infine una terza parte a quella connessa della "argomentazione giuridica". In questo contesto si analizzeranno gli approcci più avanzati di "teoria dei metodi", che, prendendo le mosse dalle decisive ricerche degli anni 70 (esemplarmente: Josef Esser, Winfried Hassemer, Luigi Lombardi Vallauri) non si sono rinchiusi in "dogmatiche" varie del "bilanciamento", ma hanno continuato a "interrogare" il diritto e la sua "argomentazione" sulla ragione delle loro "ragioni".

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Questo insegnamento concorre alla realizzazione degli obiettivi ONU dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile

TERMINOLOGIA GIURIDICA TEDESCA

6 Crediti

Docente responsabile: PAOLO CAPPELLINI

LINGUA INSEGNAMENTO

La lingua di insegnamento è l'italiano.

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Il corso intende fornire i primi strumenti concettuali necessari per comprendere le linee fondamentali del sistema giuridico tedesco, tramite la considerazione di "concetti-chiave" del linguaggio giuridico tedesco e una prima introduzione al metodo casistico.

TESTI DI RIFERIMENTO

- 1) Appunti dalle lezioni;
- 2) Uwe Wesel, Fast alles, was Recht ist. Jura für Nicht-Juristen, 9. Aufl. München 2014, 3-124 (Verfassungsrecht, Staatsrecht);
- 3) una edizione aggiornata del BGB in tedesco.

OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenze: Acquisizione di un sapere critico con riguardo alla "grammatica" e alla struttura della cultura giuridica tedesca e del sistema giuridico tedesco nei loro tratti fondamentali.

Capacità: capacità di comprendere i testi giuridici tedeschi e coglierne criticamente i tratti fondamentali.

Competenze: sensibilità alla componente teorica e storico-filosofica dei concetti della dogmatica e della connessa metodologia.

PREREQUISITI

Nessuno

METODI DIDATTICI

L'insegnamento si svolge mediante 48 ore di lezioni frontali. Verrà dedicata particolare attenzione nella trattazione dei concetti chiave affrontati da una parte alla dimensione storica e filosofica e dall'altra a quella argomentativa e metodologica, ricorrendo all'esame e all'analisi critica di sentenze del Bundesverfassungsgericht, la Corte costituzionale tedesca. Agli studenti verrà di volta in volta distribuito il materiale rilevante, in particolare i testi delle sentenze da discutere nella lezione e relativi a casi pilota con le relative soluzioni.

ALTRE INFORMAZIONI

Potranno sostenere l'esame gli studenti del corso di laurea in giurisprudenza italo-tedesca, che sono tenuti alla frequenza. Verranno quindi raccolte le firme degli studenti presenti a lezione.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

E' prevista una prova finale orale che avrà come obiettivo la verifica del livello di acquisizione da parte dello studente del sapere critico sui tratti essenziali della cultura giuridica tedesca il cui raggiungimento costituisce il fine del corso in questione (vedi sopra sub obiettivi formativi).

Nella prova finale orale si procederà ponendo inizialmente e di volta in volta domande di carattere generale, procedendo quindi ad approfondire il colloquio con lo studente, per metterne alla prova le conoscenze acquisite e la capacità di impiegarle in modo articolato e critico.

PROGRAMMA ESTESO

Il corso intende fornire gli strumenti concettuali necessari per comprendere la "grammatica" ovvero le linee fondamentali del sistema giuridico tedesco, tramite la considerazione esemplare di "concetti-chiave" del linguaggio giuridico tedesco. Verranno presentate così le componenti tradizionali della cultura giuridica tedesca e del relativo sistema giuridico, e cioè il diritto pubblico, il diritto privato e il diritto penale ricostruendo esemplarmente a grandi linee dal punto di vista sistematico e storico filosofico concetti chiave come: *Verfassung/Grundgesetz*, *Menschenwürde*, *Grundrechte*, *praktische Konkordanz/Abwägung*, *Rechtsstaatsprinzip*, *Sozialstaatsprinzip*, *Wehrverfassung*, *Notstand/Ausnahmezustand*(diritto costituzionale); *Verwaltung*, *Verwaltungsverfahren*; *Amtshaftungsrecht*; *Entschädigungsrecht* (diritto amministrativo); *Person*, *Eigentum*, *subjektives Recht*, *Vertrag*, *Schuldverhältnis*, *Delikt*, *Ehe*, *Kindeswohl*, *Erbschaft* (diritto privato); *Handlung*, *Tatbestandsmäßigkeit*, *Schuld*; *Gesetzlichkeitsprinzip* (*Bestimmtheitsgebot*, *Rückwirkungsverbot*, *Analogieverbot*) (diritto penale). Si forniranno inoltre conoscenze introduttive intorno al metodo casistico di risoluzione dei problemi giuridici.